



ANONIMA FROTTOLISTI



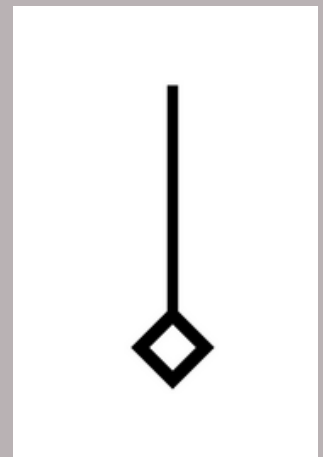
Programmi / Programs/
Programme/ news

2023-2024

*Anonima Frottolisti.
www.anonimafrottolisti.it;
youtube anonima frottolkisti;
facebook anonima frottolisti
instagram anonimafrottolisti*

info@anonimafrottolisti.it;

tel +393487228684



Più' vizi che virtù.

Le proto-maschere della "Commedia" all'Italiana...

Storie di cavalieri, donne malmaritate, intrighi, filastrocche, vecchie streghe e amori impossibili: nella prima opera a stampa (Petrucci, Venezia 1501) e nei manoscritti del XV secolo italiani, ritroviamo tutte quelle caratteristiche che ancora oggi condizionano favole e racconti della tradizione popolare. Le opere musicali, così come i testi in lingua volgare, - opere dei massimi esponenti dell'Umanesimo, Tromboncino, Marchetto Cara, Andrea Antico, Ruffino d'Assisi, Poliziano, Petrarca-, testimoniano una stretta relazione tra cultura neo-platonica e passione irrefrenabile per la musica e le tematiche di estrazione profana. I brani che si susseguono, all'interno delle raccolte, offrono una delle prime testimonianze di miscelanea completa delle forme musicali in uso nel XV secolo, - strambotti, barzellette, odi e frottole, - modelli che raccontano un mondo ancora comprensibile ai giorni nostri e che testimoniano un'evidente ricerca estetico - musicale che si svilupperà di lì a poco nel Rinascimento: ci troviamo, dunque, dinanzi a un repertorio creato per un utilizzo cortese, un repertorio concepito nella sua utilizzazione pratica e nella sua esecuzione dinanzi ad un vero e proprio pubblico, in uno spettacolo, in un'opera teatrale.

Il concerto proposto da Anonima Frottolisti, racconta, attraverso i testi e i personaggi evocati, scene di vita antiche che evidenziano una forte continuità con il nostro immaginario contemporaneo, maschere che rappresentano vizi e virtù della società.



Viva Viva li galanti.

La musica “napoletana” alla Corte dei Baglioni nella Perugia del XV secolo.

(Musica profana dal Ms 431 – G20 della Biblioteca Augusta di Perugia)

Intorno al 1480, in aria napoletana, venne redatto uno dei manoscritti più affascinanti

d'epoca Quattrocentesca: il Ms 431 / G20 della Biblioteca Augusta di Perugia. Il “viaggio” del manoscritto da Napoli a Perugia, deve la sua fortuna agli ambienti musicali francescani. Una volta giunto a Perugia, divenne proprietà dei Baglioni, signori di Perugia dagli albori del XV secolo. Il G20, raccoglie una cospicua quantità di componimenti dedicati alla musica liturgica e una parte dedicata alla musica profana. Il concerto dell'ensemble Anonima Frottolisti prevede l'esecuzione di una scelta di brani profani che caratterizzano le tipiche forme musicali dell'epoca: barzellette, strambotti, danze, frottole.

POI CHE 'L CIEL....

Il mito dell'antichità nella musica del primo Rinascimento.

“O dei [...] seguite con favore la mia impresa e fate che il mio canto si snodi ininterrotto dalla prima origine del mondo fino ai miei tempi” (Ovidio, Metamorfosi, I, 1-4).

L'ideale ovidiano che dall'antichità, come somma auctoritas, traghettò la cultura classica tra Medioevo e Rinascimento, caratterizza l'epoca dell'Umanesimo italiano: tra XV e XVI secolo, molti autori, intellettuali e compositori, seppero raccontare l'antichità greca e latina con una nuova esposizione dei miti e delle divinità. Da Prometeo, a Mercurio, Atlantide e Giasone, Apollo e Dedalo, Orfeo ed Ercole, le storie e le prodezze, la morale e l'etica, tutti ingredienti di una nuova vita per i miti antichi, la loro volgarizzazione, che seppe accompagnarne la crescente fama. Un esempio su tutti l'Orfeo di Angelo Poliziano, la “Fabula”.

Il concerto rappresenta l'esposizione di questa materia nella musica dell'epoca, descrivendone l'importanza non solo artistica ma soprattutto culturale.

Cantando ad alta voce.

La devozione nella musica e nell'arte dell'Umanesimo

Il XV secolo assiste allo sviluppo del repertorio devozionale di estrazione popolare, eredità duecentesca sviluppatasi nella forma devozionale delle Laudi. Nel Quattrocento le laudi fanno radicalmente parte della società e della vita cittadina, laica e borghese, così come le Confraternite che ne richiedevano la stesura e dunque la produzione. E' grazie a questa ricchezza e alla copiosa presenza di codici manoscritti se oggi possiamo raccogliere un'eredità fondamentale della storia musica occidentale. Ogni momento dell'anno liturgico, ogni Santo, ogni Santa, il culto Mariano, la Passione, vengono raccontate con grande partecipazione dalle Laudi, un teatro musicale, spesso in forma di Sacra rappresentazione, capace di rappresentare il Cristianesimo fuori dalle mura ecclesiastiche, concependo la lingua volgare come espressione fondamentale della devozione stessa. Così come nella musica e nella poesia, anche nella rappresentazione figurativa emergono, con continue e nuove intuizioni artistiche, i caratteri peculiari della devozione dell'Umanesimo.



Alla Mantovana. La “moda” d'Isabella d'Este.

Isabella d'Este è senza ombra di dubbio la “Donna dell'Umanesimo per eccellenza”.

Nata il 17 Maggio 1474 in un ambiente incline allo studio delle arti quale quello di Ferrara, è stata educata dal padre Ercole, noto mecenate, allo studio attento di tali materie. Oltre alla poesia, la letteratura e le arti figurative, la musica fu praticata assiduamente da Isabella sia nella corte Estense che in quella Gonzagesca a Mantova, dove si trasferì a soli 16 anni in qualità di Marchesa.

Suonatrice di clavicordo di liuto e di viole, si diletta ad accompagnarsi nel canto di Chansons, Rondeaux e Frottole, molto in voga in quel periodo.

La fama di Isabella d'Este, rimane comunque l'intensissima attività epistolare che intrattene, sia direttamente, sia attraverso ambasciatori, con numerosissimi personaggi del contesto italiano alla fine del '400 e all'inizio del XVI secolo.

Fra questi personaggi numerosi sono i musicisti con cui intratteneva intensi rapporti.

Fra questi vi sono musicisti conosciuti già a Ferrara che l'hanno educata alla musica fra cui Johannes Martini, maestro di cappella a Ferrara, e Giovanni Angelo Testagrossa, suo insegnante di liuto, ma anche nuovi musicisti, suoi dipendenti a corte, come Marchetto Cara, Bartolomeo Tromboncino e Serafino Aquilano.

Il concerto prevede un excursus attraverso la musica di questi personaggi, presentati anticipatamente con lettere scritte da o per Isabella.



Sonet vox.
La devozione nell'Ars antiqua italiana.
Musica del XIII secolo

Sonet Vox racconta un viaggio attraverso la musica medievale, composta o conservata in Italia e risalente alla fase musicologica dell'Ars antiqua: il 1200, secolo ricco di innovazioni culturali e musicali, dalla monodia allo sviluppo della polifonia. Brani anonimi o frutto di grandi compositori dell'epoca, frutto della collaborazione con il mecenatismo delle confraternite laiche cittadine, interpretati dall'Anonima Frottolisti attraverso una prassi esecutiva attenta alle esigenze storico – filologiche e con l'ausilio di strumenti antichi ricostruiti su base iconografica. Dalla Lauda alla Polifonia a tre voci passando attraverso alcuni dei repertori più importanti dell'Italia medievale.



Altri programmi:

Più vizi che Virtù - La nascita della Commedia dell'Arte.

Di corte in corte - La musica nelle corti dell'Umanesimo.

La bella Cecilia- dalla tradizione orale a quella scritta, una storia al femminile.

Alma svegiate ormai - contrafacta devozionali nella musica profana dell'Umanesimo.

Le lettere di Isabella- musica e musicisti nella lettere di Isabella d'Este.

Volgi gli occhi- La devozione nel repertorio laudistico del '400.

De la de l'acqua- la musica a Venezia e nel Patriarcato di Aquileia nel XV secolo.

Gloriosus Franciscus- la musica per San Francesco dal XIII al XVI secolo

Sonet vox- L'Ars Antiqua italiana (XIII secolo).

Privilegium -Chiara di Assisi e la musica medievale al femminile

Anonima Frottolisti, nasce nel 2008 ad Assisi dal risultato dell'incontro di musicisti provenienti da esperienze musicali e di studio internazionali, collaboratori di alcuni tra i più noti “ensemble” di musica antica europei.

Anonima si occupa del repertorio medievale e rinascimentale, con particolare attenzione alle produzioni musicali dell'Umanesimo europeo.

Anonima Frottolisti si è esibita in Italia e all'estero in alcuni dei più importanti festival di musica antica europei: Svezia, Bosnia, Inghilterra, Svizzera, Slovenia, Croazia, Italia, Spagna, etc....

Per la casa discografica Tactus, ha pubblicato:

“MUSICA DISONESTA”- “GLORIOSUS FRANCISCUS”- “DI CORTE IN CORTE”- “ALMA SVEGLIATE ORMAI”- LA MUSICA NELLE LETTERE D'ISABELLA D'ESTE”

Per la Brilliant, in collaborazione con Armoniosoincanto, Dir. Franco Radicchia, ha inciso l'integrale del Laudario di Cortona. Per la produzione Ritmi, ha registrato la “Passio Sancti Ruphyni”, Passio medievale dedicata al Patrono della città di Assisi.

L'ensemble cura la direzione artistica del Festival Musica dalla Torre – Marciano della Chiana (Ar) e collabora con l'Accademia d'Arti Antiche Resonars nei progetti didattici inerenti la musica medievale e rinascimentale.

Nel 2020, l'ensemble è stato nominato nella International classical music awards.

L'ensemble ha collaborato a produzioni cinematografiche, serie televisive, con emittenti radiofoniche e televisive internazionali, tra queste: “L'ombra di Carvaggio”, “I Borgia”, RaiRadio3, RSI2, Radio HRT, Rai1, i documentari sul Francescanesimo – Lauro Production,.. .

Nel 2021 ha firmato la colonna sonora del film “Chiara” della regista Susanna Nicchiarelli, in concorso alla Biennale di Venezia 79.

www.anonimafrottolisti.it

youtube: [anonimafrottolisti](https://www.youtube.com/channel/UC...)

instagram: [anonimafrottolisti](https://www.instagram.com/anonimafrottolisti)

info@anonimafrottolisti.it



ASSOCIAZIONE RITMI APS, P.IVA 03039640549 C.F.
94113020542 - VIA CRISTOFANI 19, 06081,
ASSISI, PERUGIA, ITALIA . PEC:
ASSOCIAZIONERITMI@PEC.IT MAIL:
ASSOCIAZIONERITMI@GMAIL.COM ;
TEL +39 348 7228684 ;
WWW.ASSOCIAZIONERITMI.IT

